

ERJA LYYTINEN



In questi ultimi anni Erja Lyytinen è entrata di prepotenza nella scena musicale internazionale. E' una giovane cantante/compositrice piena di talento nonché un'eccezionale chitarrista che suona di tutto, dal dobro alla chitarra slide. "Ma la chitarra – o qualunque altro strumento da lei suonato – serve solo come supporto per la storia che cerco sempre di raccontare con una canzone" dice Erja.

Erja nasce da una famiglia di musicisti a Kuopio, una piccola cittadina nel centro della Finlandia. All'età di 15 anni si esibiva con i genitori – cantando e suonando in principio il violino per poi passare alla chitarra elettrica. "La gente si chiede sempre come mai una ragazza ha scelto la chitarra. Ma essendo io di una famiglia di musicisti – mia madre è bassista, mio padre chitarrista – non mi sembra una cosa così strana..." afferma Erja ridendo. Il suo secondo album "Wildflower" (Bluelight Records), di cui è anche co-produttrice, è ufficialmente presentato nel Giugno 2003 durante uno dei più grandi festival finlandesi, il Puistoblues. "E' stato fantastico!", racconta Erja entusiasta, "dovevamo aprire per Koko Taylor e Bonnie Raitt. Hanno avuto entrambi un'enorme influenza su di me". Erja è stata spesso paragonata a Bonnie Raitt tanto che viene acclamata come la "Bonnie Raitt finlandese" dalla rivista scandinava Blues News. "Penso che la ragione principale per cui la gente a volte mi paragona a Bonnie è che siamo entrambe donne ed entrambe suoniamo la chitarra slide. Ma naturalmente è stato fantastico quando alla fine ho avuto la possibilità di conoscerla. Si è dimostrata subito una persona molto alla mano".

Nel 2005 Erja ha firmato un contratto discografico con la Ruf Records ed è subito volata negli Stati Uniti per collaborare ad un progetto a più mani con gli artisti blues inglesi Ian Parker e Aynsley Lister. L'album che ne scaturisce, "Pilgrimage", è un enorme successo e la porta a successivi tour negli Stati Uniti ed in Europa, come è testimoniato dal Dvd "Blues Caravan 2006 – The New Generation". Una delle canzoni composte dalla Lyytinen durante la sessione di Pilgrimage, "Dreamland Blues", appare anche nell'album "Blues Guitar Women", voluto da Sue Foley, vincitrice del concorso Canadian Blues Artist.

Erja torna negli Stati Uniti nel 2006 per registrare il suo primo album da solista per la Ruf Records, intitolato “Dreamland Blues”. Facendo squadra con David e Kinney Kimbrough (basso e batteria, figli di Junior Kimbrough, leggenda della musica country del Mississippi) e con il chitarrista Davide Floreno, da sempre suo partner musicale, l’album scava ancora più a fondo nei suoni blues più crudi, che ormai sono diventati il suo marchio di fabbrica. Erja integra il tutto con varie influenze musicali come jazz, pop, R&B e country. Ma come afferma lo stesso Ian Parker “Erja ha ormai scoperto la sua vera identità musicale: il blues”.

Dopo aver visto la Lyytinen durante uno dei suoi tour in Germania un critico musicale ha scritto di lei: “ Non solo la ragazza possiede una voce stupenda... ma è anche una chitarrista eccezionale. Suoni caldi dal grande bianco nord !” Mentre continuerà a calcare i palchi di tutto il mondo negli anni a venire – incendiando il manico della chitarra con il suo slide e abbagliandoci con il suo sorriso – è sicuro che Erja Lyytinen continuerà a conquistare i cuori di nuovi fan.